



AMBITO DI BELLANO

Comuni Ambito Distrettuale di Bellano

Segreteria operativa c/o Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e
Riviera "Villa Merlo"

Via Fornace Merlo 2 – 23816 Barzio Tel. 0341-911808 Fax. 0341-911640
e-mail: ufficiodipiano_bellano@valsassina.it

Assemblea d'Ambito Distrettuale di Bellano

Barzio, 11 Aprile 2018

VERBALE DELL'ASSEMBLEA AMBITO DISTRETTUALE DI BELLANO

N. 02/2018

DEL 11/04/2018

In data 11 Aprile 2018 alle ore 18:00 si è riunita, in seconda convocazione, presso la Sala Pensa della Comunità Montana VVVR in Via Fornace Merlo, 2 a Barzio, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano con il seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione verbale seduta precedente;**
2. **Approvazione Piano Operativo Fondo Nazionale non Autosufficienza (FNA);**
3. **Piano annuale dell'offerta dei Servizi Abitativi: presentazione misura e relativi adempimenti;**
4. **Approvazione consuntivo Bilancio 2017;**
5. **Approvazione Bilancio di Previsione 2018;**
6. **Varie ed eventuali;**
7. **Comunicazioni del Presidente.**

Comuni presenti: Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Colico, Cremeno, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Pasturo, Perledo, Premana, Taceno, Valvarrone, Varenna.

Ingressi ad Assemblea iniziata: Cortenova, Dorio, Mandello del Lario.

Comuni assenti: Cassina Valsassina, Crandola Valsassina, Cremeno, Introbio, Lierna, Parlasco, Primaluna, Sueglio, Taceno, Valvarrone.

Altri presenti:

Manila Corti, Responsabile Servizi alla Persona

Lara Malugani, Coordinatore Ufficio di Piano

Paola Arrigoni, Amministrativa Ufficio di Piano e GeA.

Ad inizio lavori risultano presenti n. 16 rappresentanti su un totale di n. 30 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano e quindi la seduta è considerata valida ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Assembleare e atta a deliberare.

Funge da segretario verbalizzante Paola Arrigoni (Amministrativa GeA e UdP).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Fernando De Gianbattista, il quale saluta i presenti e passa all'esame dell'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Verbale della seduta precedente viene riletto nei punti all'O.d.g. ed approvato a maggioranza dei presenti (astenuiti Ballabio, Colico e Cremeno).

2. Approvazione Piano Operativo Fondo Nazionale non Autosufficienza (FNA) - DGR 7856/2018

Il Presidente De Giambattista passa la parola alla Dr.ssa Malugani la quale illustra ai presenti il piano operativo relativo al Fondo Nazionale non Autosufficienza (FNA) rivolto alle persone anziane e disabili.

Sono destinatari della misura le persone di qualsiasi età, in possesso di tutti i requisiti:

- residenti nei Comuni degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate;
- al domicilio, che presentano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 oppure beneficiarie dell'Indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980;
- con valori ISEE come di seguito indicato: - Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di € 12.500 per progetti individuali di assistenza che prevedono prestazioni assicurate dal caregiver familiare; - Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di € 16.500 per progetti individuali di assistenza che prevedono prestazioni assicurate dall'assistente familiare; - Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di € 20.000 per i progetti di vita indipendente di persone con capacità di autodeterminazione; - Valore ISEE ordinario familiare nella misura massima di € 30.000 per interventi rivolti a minori.

La dr.ssa Malugani illustra ai presenti le possibili misure che quest'anno potranno essere erogate ai beneficiari e nello specifico: buono al caregiver, buono badante e voucher minori.

Nel 2017 tutte le risorse a disposizione per il medesimo bando, sono state esaurite, per tali ragioni nel 2018 si ha un fondo senza residui e pari ad € 140.417,54=; probabilmente nel 2018 non sarà possibile dare continuità a tutte le persone già in carico nel 2017.

Viene illustrato il piano operativo e come si programma di impiegare il budget a disposizione (vedi allegato).

Tutti i Comuni hanno ricevuto un file che illustra come sono state distribuite le risorse dello scorso anno, per ciascun Comune, con la differenziazione tra beneficiari anziani e disabili.

Il punto viene approvato all'unanimità dei presenti.

3. Piano annuale dell'offerta dei Servizi Abitativi: presentazione misura e relativi adempimenti

Il Presidente De Giambattista introduce l'argomento ricordando ai presenti l'incontro tenutosi presso l'UTR di Lecco in merito alla L.16/2016 e Regolamento n.4/2017 Servizi emergenza abitativa.

Il Presidente De Giambattista passa la parola alla Dr.ssa Malugani la quale illustra ai presenti le indicazioni fornite da Regione per la stesura del piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi (in sintesi):

-L'Assemblea dei sindaci dei comuni appartenenti all'ambito territoriale del piano di zona deve designare il Comune capo fila, tra i Comuni appartenenti all'Ambito

-Il Comune capofila redige la proposta di piano dell'offerta abitativa, coordinandosi con i comuni dell'ambito territoriale e con l'ALER territorialmente competente

- L'Assemblea dei sindaci approva la proposta di piano presentata dal Comune capofila

Per poter stendere il Piano annuale, tutti i Comuni dell'Ambito sono invitati ad adempiere all'obbligo informativo, ovvero al caricamento sulla piattaforma indicata da RL delle informazioni in merito al possesso di alloggi ex ERP o di tipo sociale.

Il mancato adempimento comporterà delle penali a carico dei Comuni (es. impossibilità a ricevere fondi/contributi regionali, esclusione dei propri cittadini dagli Avvisi per l'assegnazione degli alloggi..)

Il Sindaco Bartesaghi, segnala oltre alla difficoltà di gestione delle case pubbliche, il problema del movimento delle persone nell'intero territorio.

L'Assessore del Comune di Bellano, Sig.ra Vanelli, chiede se nell'ipotesi che un cittadino di un Comune si sposti in un altro a seguito di assegnazione alloggio gli eventuali "costi sociali" (se trattasi di situazione con bisogni sociali) potranno essere ripartiti.

Malugani risponde che al momento non vi sono regolamenti o norme che affrontano il tema ma che l'Ambito eventualmente potrebbe valutare di affrontare l'argomento, magari trovando accordi.

L'argomento si conclude con la condivisione tra i presenti che nessun Comune dell'Ambito si rende disponibile ad assumersi il ruolo di capo fila in assenza di risorse economiche o di personale preparato da dedicare a questo tema.

4. **Approvazione consuntivo Bilancio 2017**

Il Presidente De Giambattista passa la parola alla Dr.ssa Corti la quale illustra ai presenti il bilancio consuntivo 2017, riprendendo i documenti dati ai presenti.

Le risorse complessive gestite nell'anno sono stato di circa 23 milioni, importo determinato in modo consistente dalle risorse riferite al sistema di accoglienza dei richiedenti asilo come da convenzione tra Prefettura UTG di Lecco e Comunità Montana per conto del Distretto di Lecco.

Nell'anno 2017 i servizi sono stati sostenuti attraverso le risorse di competenza provenienti dalla quota di solidarietà dei Comuni, dal Fondo sociale regionale, dal Fondo nazionale politiche sociali, dal fondo non autosufficienza e da specifici fondi Regionali e Ministeriali, così come previsto nel bilancio preventivo.

Sono stati anche gestiti i residui ancora presenti riferiti alle annualità precedenti, soprattutto per permettere l'erogazione dei rimborsi ai Comuni sulle spese sostenute (assistenza educativa scolastica, area disabilità e formazione, rimborsi per borse sociali lavoro, ecc) e interventi economici a favore delle famiglie del territorio (bandi interventi straordinari, voucher per servizi, ecc). I fondi residui delle precedenti annualità sono stati interamente spesi nel triennio dell'Accordo di Programma così come stabilito.

- Ambito Distrettuale di Bellano -

La situazione a fine anno vede un residuo- non già assegnato a interventi o servizi sull'anno 2018 - pari a € 49.874,84 sulla quota di solidarietà dei comuni che potrebbero essere utilizzati per sostenere i rimborso ai Comuni per le spese di AES del periodo settembre-dicembre 2017. La spesa dei Comuni per gli interventi di assistenza educativa scolastica a favore dei minori permane infatti molto alta.

La dr.ssa Corti chiede all'assemblea di confermare l'indicazione già emersa in precedenti assemblee e quindi di poter utilizzare tale residuo a rimborso. L'assemblea conferma all'unanimità.

Vengono illustrate le spese relative ai minori e si dà evidenza dell'aumento dei costi per gli inserimenti in comunità, determinati in prevalenza da segnalazioni di terzi (es. ospedale). Numerosi risultano anche i minori in affidamento familiare; per questa tipologia di intervento vengono utilizzate le risorse del FSF ma ormai risultano non sufficienti a coprire tutto il costo dei buoni affidamento alle famiglie e pertanto viene utilizzata la quota di solidarietà dell'area minori.

La dr.ssa Corti illustra come sono state utilizzate le risorse sui servizi del piano di zona e spiega che vengono date per spese interamente le quote stabilite nella programmazione anche se ancora non è pervenuto il bilancio consuntivo dal Distretto. Come per le precedenti annualità, le risorse che dovessero risultare non spese, saranno mantenute sui medesimi interventi su cui sono state impegnate a riduzione del costo per l'anno 2018.

Il presidente, alla luce del consuntivo presentato, sottolinea come non sia possibile ridurre la quota di solidarietà nelle prossime annualità considerato che permane una delle poche entrate certe a fronte delle riduzioni invece dei trasferimenti Nazionali/Regionali.

4

L'assessore di Bellano sottolinea come spesso non vi sia modo di intervenire efficacemente in termini di prevenzione del disagio dei minori, forse anche per la carenza di risorse sul personale della tutela, che di fatto interviene a seguito del mandato del Tribunale, mentre prima le situazioni restano in capo ai servizi sociali dei comuni. Esempifica la situazione con riferimento ad un minore del proprio Comune in carico ai servizi e per il quale l'Amministrazione si trova ora a dover sostenere il costo della comunità.

Anche il Sindaco di Taceno interviene rispetto alla situazione di un suo minore per il quale c'è stata la richiesta di collocamento in comunità, esprimendo la fatica di comprendere pienamente il senso del progetto, dato che erano già in atto interventi specifici a supporto. L'inserimento in comunità rappresenta come noto un costo rilevante per i comuni, non sempre sostenibile.

Il presidente passa alla votazione del consuntivo che viene approvato all'unanimità.

5. Approvazione Bilancio di Previsione 2018

Il Presidente De Giambattista passa la parola alla Dr.ssa Corti la quale illustra ai presenti per sommi capi le risorse che si avranno a disposizione per il 2018 e come si stima verranno impiegate. Vedasi allegato.

Viene illustrato in particolare il dettaglio della distribuzione della quota di solidarietà del 2018 che vedrà una differente distribuzione sui servizi in considerazione dell'utilizzo di altri fondi

- Ambito Distrettuale di Bellano -

per coprire interventi solitamente sostenuti in solidarietà (ricorda l'approvazione del FNPS della precedente assemblea con il quale sono stati approvati i servi comuni al Distretto). Viene proposto di ampliare l'area rimborsi art. 80, considerandola area minori e quindi potendo utilizzarla sia per i rimborsi sulle spese dei comuni per i minori sottoposti sia per i rimborsi sulle spese AES o anche per progettualità specifiche a favore di minori e giovani.

Il bilancio complessivo delle risorse che la gestione associata gestirà nell'anno 2018 non sarà di molto inferiore al precedente perché, pur riducendosi le entrate relative ai CAS della Convenzione con Prefettura, sono da prevedersi le risorse per la gestione dei posti del progetto Sprar a cui sempre più comuni del Distretto stanno aderendo.

Viene posta poi l'attenzione sul fatto che, in assenza di residui e con le risorse ad oggi previste, non sarà possibile sostenere alcuni interventi come il bando per gli aiuti economici straordinari rivolti alle famiglie, e il mantenimento dei rimborsi ai Comuni (introdotto da qualche anno) per la spesa di AES.

Prende la parola il presidente informando l'Assemblea della disponibilità di risorse "premierali" che Regione ha assegnato agli enti che hanno la gestione in modo associato dei servizi. Comunità Montana con riferimento all'anno 2017 ha avuto un'assegnazione pari a circa € 150.000,00. Rispetto a tali risorse ritiene che una parte debba essere destinata al Sociale che costituisce il maggior numero di servizi delegati in modo associato alla C.M. e ne incide in termini economici; propone quindi all'Assemblea un criterio di suddivisione di € 102.000,00 per il sociale e la differenza per la Comunità Montana, come richiesto dall'Ente stesso a copertura delle spese che sostiene per la Gestione Associata.

Prende la parola l'assessore della Comunità Montana, Antonella Invernizzi, che riporta la valutazione della Giunta di rimettere all'Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana la decisione circa la suddivisione di queste risorse. Conferma che l'Ente sostiene costi aggiuntivi per permettere la gestione associata del sociale che non vengono di fatto rendicontati (ad esempio l'utilizzo delle auto, l'attività di supporto del personale tecnico/amministrativo dell'Ente, spese legali, ecc).

Viene quindi chiesto alla Dr.ssa Corti di illustrare il possibile utilizzo dei soldi di cui in oggetto. Considerate le priorità emerse dal confronto con i Comuni e dalla gestione diretta dei servizi, l'ipotesi potrebbe essere quella di destinare circa € 60.000,00 per il rimborso ai comuni della spesa per l'AES relativa al periodo gennaio-giugno 2018; circa € 37.000 per progetti di prevenzione sui minori e giovani; la rimanente cifra per progettualità nell'area anziani.

Qualora anche per l'anno 2018 dovessero essere attribuiti a Cm fondi Regionali per la gestione associata dei servizi, potrebbero essere destinate delle risorse per ri-costituire il "fondo d'Ambito" da utilizzarsi, previa definizione di un regolamento, a sostegno dei Comuni per situazioni sociali specifiche e per implementare le ore di personale destinato ai servizi (in particolare al SSB e al servizio tutela minori).

Il sindaco di Mandello chiede maggior dettaglio sul bilancio di previsione 2018 in particolare per capire quali sono i servizi (oltre appunto al rimborso per le spese di educativa scolastica) che non troveranno copertura in considerazione dell'assenza di residui e delle minori entrate previste.

L'approvazione del bilancio di previsione con le specifiche richieste dal comune di Mandello viene rinviato a successiva Assemblea.

6. Varie ed eventuali

7. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente De Giambattista informa i presenti sulle valutazioni in corso in merito alla definizione del nuovo piano di zona 2018-2020 e sulla possibilità, sollecitata da Regione anche con quote premiali, di definire un unico accordo di programma per il Piano di Zona unico del Distretto e non più solo unitario.

Resta il tema in discussione di chi poi possa rappresentare l'ente capofila del piano di zona unico; tra le ipotesi ci sarebbe la proposta dell'Azienda Speciale Retesalute, ma occorre fare delle verifiche. Rispetto alle discussioni già avviate nella fase finale dello scorso anno, quando si doveva decidere la forma gestionale dei Servizi alla persona, il presidente ribadisce l'importanza di proseguire in questo percorso ben avviato di gestione della Comunità Montana attraverso la coprogettazione, senza fermare lo sguardo alla proroga dei sei mesi, ma consentendo agli uffici di lavorare con un percorso tracciato più stabile, per il triennio.

Il vicepresidente, Bartesaghi, precisa che non è in discussione la gestione dei servizi (che l'assemblea ha approvato di conferire per 3 anni nuovamente alla Comunità Montana) ma la scelta di avere un'unica programmazione per tutto il Distretto in capo ad un solo ente. Fra tre anni i ragionamenti potranno essere differenti. Peraltro, ricorda, che già nel precedente Piano di zona (2015-2017) era chiara la volontà di andare verso un PDZ Unico e non solo unitario. Si sta ora riflettendo, all'interno dell'Ufficio di coordinamento dei Sindaci, su come procedere, considerato che ci sono delle problematiche che devo essere verificate: riflessione sui costi, la necessità di distinguere ente programmatario da ente gestionale, ecc

Viene spiegato all'assemblea che Regione ha previsto una prima premialità economica ai territori che saranno in grado di presentare entro il 30/06 un Piano di Zona Unico; i tempi sono quindi molto ristretti e occorrerà fare un crono programma attento dei passaggi.

Verranno dati ulteriori aggiornamenti sull'evoluzione del Piano di zona, nella prossima Assemblea.

Alle ore 19.50 circa il Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
f.to Dr.ssa Paola Arrigoni

Il Presidente dell'Assemblea Ambito Distrettuale
Fernando De Gianbattista



- Ambito Distrettuale di Bellano -

ABBADIA LARIANA, BALLABIO, BARZIO, BELLANO, CASARGO, CASSINA VALSASSINA, COLICO, CORTENOVA, CRANDOLA VALSASSINA, CREMENO, DERVIO, DORIO, ESINO LARIO, INTROBIO, LIERNA, MANDELLO DEL LARIO, MARGNO, MOGGIO, MORTERONE, PAGNONA, PARLASCO, PASTURO, PERLEDO, PREMANA, PRIMALUNA, SUEGLIO, TACENO, VALVARRONE, VARENNA, VENDROGNO.